



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787
Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223
Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2017-2018 RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Docente: Nannetti Giuliano

Disciplina/e: Scienze Motorie

Classe: 4C Sezione associata:Liceo Artistico "D. Buoninsegna"

Numero ore di lezione effettuate: 67

PROFILO FINALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli raggiunti in termini di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, ecc.)

Durante l'anno scolastico, le lezioni di Scienze Motorie si sono svolte nella pista polivalente "E. Lambardi", presso la località Colonna di S. Marco che dista dalla sede circa 10 minuti, raggiunta con un bus navetta.

La classe, composta da ventuno studenti (17 femmine e 5 maschi), si è dimostrata una classe con buone potenzialità; gli studenti sono stati attivi nelle lezioni pratiche e interessati e attenti durante le lezioni teoriche.

All'inizio dell'anno scolastico ogni studente è stato osservato e valutato in base alle proprie capacità motorie acquisite negli anni precedenti, al comportamento spontaneo ed alla crescita fisiologica e culturale raggiunta.

Sono state osservate anche le dinamiche comportamentali di gruppo e le relazioni interpersonali dopo un primo periodo di frequenza.

Le Scienze Motorie si basano su principi teorici che si sono evoluti fino ad oggi, con i cambiamenti della società e con una evoluzione naturale e fisiologica dei costumi, delle abitudini e delle attitudini degli studenti.

Si pensa all'ora di scienze motorie, come ad un momento in cui gli studenti si svagano e si divertono; e questo è vero, ma oltre al divertimento ed allo svago ci sono innumerevoli altre valenze culturali e sociali che spontaneamente vengono alla luce e solo un cieco educatore o un ignorante può far finta di non vedere e conoscere, tanto sono evidenti.

Collaborazione, integrazione, presa di coscienza dei propri limiti, rispetto degli altri, accettazione dei compagni e confronto leale, rispetto delle regole, ricerca dei propri limiti, adattamento al gruppo, miglioramento delle proprie abitudini e delle capacità motorie, risoluzione in tempi brevi di situazioni di gioco, concentrazione, autonomia, impegno, interesse ed attenzione, igiene personale....sono alcuni degli obiettivi che naturalmente e spontaneamente sono stati raggiunti dagli studenti, nel rispetto dei tempi personali.

Gli studenti sono stati invitati a prendere coscienza che il loro "essere" in evoluzione può essere considerato come l'unione di anima e corpo; abbiamo tentato un "viaggio" nell'universo umano, spaziando tra la psicologia, la pedagogia, la biologia, la fisiologia, l'anatomia, la cinesiologia, la ginnastica posturale e respiratoria, l'antropologia, l'antropologia culturale, l'igiene, la tattica e la tecnica dei giochi sportivi.....

Durante le lezioni di Scienze Motorie, l'intervento educativo, si è sviluppato tenendo conto dei bisogni che gli studenti hanno manifestato; quindi ci sono stati momenti in cui la lezione frontale, per trasmettere i fondamentali di base della tecnica, è stata indispensabile per ottenere dei buoni risultati.

Successivamente sono state proposte esercitazioni individuali e di gruppo o collettive o a coppie, dove l'intervento educativo è stato quello

di formulare il “problema” lasciando liberi gli studenti di trovare la “soluzione” (e non è detto che la soluzione sia una sola!) (Meglio ancora è “dettare il tema e aspettare che gli studenti ne effettuino lo svolgimento!). L’osservazione sistematica e costante è stata la base per verificare eventuali progressi.

Nel tempo gli studenti sono riusciti ad organizzarsi autonomamente nella gestione dei giochi sportivi cimentandosi nei diversi ruoli.

La materia è talmente varia e vasta che è impossibile non trovare motivazioni e attitudini da potenziare e sviluppare.

La motivazione è stato un aspetto fondamentale su cui fare leva, gli studenti hanno interiorizzato che le attività motorie proposte in palestra sono state un mezzo per migliorare le proprie capacità sia fisiche che mentali.

Riuscire a stare bene con se stessi, è fondamentale per poter star bene con gli altri.

Aver cura di sé, volersi bene, accettarsi per come si è ed essere se stessi son molto più importanti di riuscire a far canestro o eseguire bene una schiacciata a pallavolo.

Con calma si riesce a fare canestro e a schiacciare, perché si parla di tecnica, mentre la considerazione di se stessi, fa parte del bagaglio culturale e del vissuto di ogni studente...

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Riportare gli obiettivi fissati in fase di programmazione iniziale, specificarne il grado di raggiungimento (pienamente, parzialmente o niente affatto raggiunti) ed eventualmente le relative motivazioni

Dopo aver accertato i pre - requisiti di cui erano in possesso gli studenti, mediante l’osservazione sistematica, l’obiettivo primario è stato quello della rielaborazione degli schemi motori di base (abilità motorie e motricità espressiva) già acquisiti, quali il camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, rotolare, strisciare e arrampicarsi mediante la coordinazione statica e dinamica e la rappresentazione di vissuti con il linguaggio corporeo. Sono state migliorate le capacità condizionali, le capacità coordinative, , la socializzazione e la cooperazione. Sono state date delle importanti ed utili nozioni sulla salute, sull’importanza della pratica costante e continua di una qualunque attività sportiva, sul primo soccorso (pratica del massaggio cardiaco e respirazione sul manichino, uso del DAE, come comportarsi in caso di incidenti e come chiamare il 118) con lezioni teorico pratiche.

PREREQUISITI DELLA DISCIPLINA

Gli studenti hanno acquisito una buona strutturazione degli schemi motori di base quali: camminare, correre saltare, strisciare, quadrupedia, rotolare, prendere, lanciare...

Hanno consolidato la lateralità, la strutturazione della percezione spazio temporale ed i rapporti di avanti, dietro, alto, basso, sopra, sotto, relativamente al proprio corpo. Hanno una buona conoscenza del proprio corpo e del proprio schema corporeo, sanno entrare in relazione con gli altri, rispettare le regole ed usare in modo appropriato gli attrezzi e le strutture sportive. Hanno sempre dimostrato attenzione, impegno e partecipazione attiva.

Dopo aver accertato i pre - requisiti di cui erano in possesso gli studenti, mediante l’osservazione sistematica, l’obiettivo primario è stato quello della rielaborazione degli schemi motori di base (abilità motorie e motricità espressiva) già acquisiti, quali il camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare, rotolare, strisciare e mediante la coordinazione statica e dinamica e la rappresentazione di vissuti con il linguaggio corporeo. Sono state migliorate le capacità condizionali, le capacità coordinative, , la socializzazione e la cooperazione. Sono state date delle importanti ed utili nozioni sulla salute, sull’importanza della pratica costante e continua di una qualunque attività sportiva, sul primo soccorso, e sulla comprensione del linguaggio corporeo.

PREREQUISITI DELLA DISCIPLINA

Gli studenti hanno acquisito una buona strutturazione degli schemi motori di base quali: camminare, correre saltare, strisciare, quadrupedia,, rotolare, prendere, lanciare...

Hanno consolidato la lateralità, la strutturazione della percezione spazio temporale ed i rapporti di avanti, dietro, alto, basso, sopra, sotto,

relativamente al proprio corpo. Hanno una buona conoscenza del proprio corpo e del proprio schema corporeo, sanno entrare in relazione con gli altri, rispettare le regole ed usare in modo appropriato gli attrezzi e le strutture sportive. Hanno sempre dimostrato attenzione, impegno e partecipazione attiva.

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

Sono state migliorate le capacità condizionali, le capacità coordinative, , la socializzazione e la cooperazione.

Sono stati utilizzati la maggior parte dei giochi sportivi, individuali e tradizionali puntualizzando sul rispetto delle regole ed evidenziando le importanti capacità di autocontrollo e di lealtà.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Tali contenuti sono stati sviluppati nel corrente anno scolastico, mescolandoli e richiamando lezione per lezione le varie conoscenze, per variare e non rendere ripetitive le varie lezioni.

Fondamentali di : pallavolo, pallacanestro, unihockey, palla tamburello, freesbe, badminton, atletica leggera, dodgebal.

Ginnastica posturale e respiratoria: le squadre di Mèzières, allungamento delle catene cinetiche anteriori e posteriori.

Preatletismo di base, pre acrobatica, esercizi con i piccoli attrezzi, allungamento muscolare, mobilizzazione articolare, tonificazione e potenziamento muscolare.

Dalla tecnica individuale alla tattica di squadra;

Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni. Trattamento di tematiche che si presenteranno durante il corso dell'anno scolastico, proiezione di films e filmati ed ascolto di musiche.

Conoscenza ed interpretazione del linguaggio corporeo. Il linguaggio non verbale, gli atteggiamenti e le posture.

Esercizi di allungamento individuale ed a coppie.

Acrosport.

Il linguaggio corporeo e la sua interpretazione. Studio dei gesti.

Orienteering. Escursioni all'aria aperta .in alcune zone di Siena, come si organizza una gara di corsa orientamento, uso della bussola, orientamento della cartina e conoscenza della simbologia della legenda.

Alla "riscoperta dei giochi tradizionali, (palla prigioniera, palla avvelenata, palla tra due fuochi, vari tipi di acchiappino per il miglioramento della percezione spazio temporale, Alce Rosso).

Sono stati utilizzati la maggior parte dei giochi sportivi, individuali e tradizionali puntualizzando sul rispetto delle regole ed evidenziando le importanti capacità di autocontrollo e di lealtà.

Partecipazione ai Giochi sportivi Studenteschi di Corsa Campestre e di Atletica Leggera e al Centro Sportivo Pomeridiano.

Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione SOLO le voci compilate nel Piano di Lavoro iniziale, con le eventuali modifiche apportate.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI

Indicare con una X il grado di progresso verificato nelle competenze esercitate nella propria disciplina, come riportato a scopo d'esempio nelle prime voci:

| 1. Area metodologica | Poco | Abbastanza | Molto |
|--|------|------------|-------|
| a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. | X | | |
| b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. | | X | |
| c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. | | | X |
| 2. Area logico-argomentativa | | | |
| a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. | | | |
| b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. | | | |
| c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. | | | |
| 3. Area linguistica e comunicativa | | | |
| a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: | | | |
| a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; | | | |
| a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; | | | |
| a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. | | | |
| b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. | | | |
| c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. | | | |
| d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. | | | |
| 4. Area storico umanistica | | | |
| a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. | | | |
| b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. | | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. | | | |
| d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. | | | |
| e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. | | | |
| f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. | | | |
| g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. | | | |
| h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue. | | | |
| 5. Area scientifica, matematica e tecnologica | | | |
| a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. | | | |
| b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. | | | |
| c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. | | | |
| 6. Area artistica | | | |
| a. conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; | | | |
| b. cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; | | | |
| c. conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; | | | |
| d. conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; | | | |
| e. conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni; | | | |
| f. conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al | | | |

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| restauro del patrimonio artistico e architettonico. | | | | |
|---|--|--|--|--|

METODI E STRUMENTI

(Indicare metodologia le metodologie e gli strumenti adottati, le attività curricolari ed extracurricolari effettivamente svolte)

L'approccio alla materia è stato prevalentemente ludico. Gli alunni sono stati motivate verso le varie attività finalizzate a specifici apprendimenti che sono state proposte sempre in forma divertente; le lezioni sono sempre state svolte in clima di serenità e di collaborazione. La partecipazione degli studenti è stata attiva e costruttiva. Le unità didattiche sono state presentate con esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo. Sono stati proposti giochi sportivi e utilizzati tutti i piccoli e grandi attrezzi disponibili, la palestra, l'ambiente naturale, la pista di pattinaggio su ghiaccio, allestita presso i giardini della Lizza, le strade di Siena, e potenziate le attività sportive al pomeriggio nel Centro Sportivo Scolastico.

Sono stati sollecitati anche gli obiettivi trasversali e gli adattamenti alle determinate situazioni come: saper osservare, autocontrollo, rispetto del materiale e delle strutture scolastiche, puntualità e precisione nell'assolvimento dei doveri e degli impegni, approfondimenti e visioni interdisciplinari dei vari argomenti trattati saranno uno dei principali scopi del programma.

CONTENUTI AFFRONTATI

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

Si allega l'elenco dei contenuti affrontati.

VERIFICHE

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

In Scienze Motorie si verificano e si evidenziano delle dinamiche comportamentali che ci permettono di conoscere bene la personalità e la maturità dei ragazzi. Le varie attività sono state l'occasione per valutare ed osservare bene i comportamenti degli allievi tenendo conto della situazione di partenza e del bagaglio motorio di ognuno. La valutazione si è basata sulle osservazioni sistematiche durante tutto il corso dell'anno scolastico ed è stata rapportata in base al livello di partenza ed al livello di capacità motorie raggiunte, ai miglioramenti evidenziati durante l'anno scolastico, all'impegno, all'interesse espressi, al reale grado di maturità raggiunto, all'educazione ed all'autocontrollo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare solo le variazioni rispetto alla programmazione iniziale ed eventualmente le relative motivazioni)

| |
|--|
| RAPPORTI CON LE FAMIGLIE |
| (Indicare eventuali problemi riscontrati nella relazione con le famiglie degli alunni) |
| |

Siena, 9 Giugno 2018

Il Docente
Giuliano Nannetti